

Allegato 7

piano operativo ricerca persone disperse



Prefettura di Piacenza
Ufficio territoriale del Governo

AREA V – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Alla Questura di Piacenza

Al Comando Provinciale Carabinieri
Piacenza

Al Comando Provinciale Corpo Forestale
dello Stato di Piacenza

Al Servizio 118 Piacenza

Al C.N.S.A.S – Stazione Monte Alfeo

Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Piacenza

Al Coordinamento Provinciale del Volontariato Piacenza

Ai Sindaci dei Comuni della Provincia.

epc Sig.ri Dirigenti Prefettura di Piacenza

Oggetto: Piano operativo ricerca persone scomparse.

In ottemperanza alla sentenza del T.A.R Emilia Romagna sez. Parma N° 116/2012, si trasmette il Piano Persone Scomparse con le modifiche apportate.

IL DIRIGENTE FF. CAPO DI GABINETTO

Viceprefetto Aggiunto

~~DEFRANCESCO~~ d.ssa Roberta

Responsabile del procedimento: V.P.A.Dr.ssa De Francesco tel.0523 397449 – e-mail roberta.defrancesco@interno.it
P.E.C. depenalizzazione.prefpc@pec.interno.it

Il protocollo di intervento di seguito sviluppato è relativo a casi di mancato rientro di persona da:

- Centro abitato
- Zone rurali
- Zone boschive
- Zone di montagna
- Zone impervie in genere
- Zone fluviali
- Altre tipologie di territorio

A seguito di scomparsa volontaria o involontaria:

- Dalla propria abitazione, da residenze di parenti o amici
- Da centri di soggiorno turistico
- Da centri di cura e/o ricovero
- Da altri luoghi

Ciò determina l'attivazione di forze appartenenti a diverse Organizzazioni, istituzionali e volontarie, per la ricerca ed eventualmente il soccorso dei dispersi.

Si fa eccezione per gli evidenti casi, in cui il disperso può essere definito oltre ragionevole dubbio vittima di azioni criminali che ne limitano la libertà personale (sequestro), di specifica competenza delle Forze dell'Ordine.

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

L' attività di ricerca e soccorso delle persone disperse è caratterizzata dall'urgenza ed è finalizzata al loro salvataggio. Le strutture responsabili al coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso sono individuate a livello territoriale nelle Prefetture (Uffici Territoriali del Governo) ed a livello centrale nel Centro Operativo del Ministero dell'Interno .

La normativa nazionale in materia di protezione civile (legge 24 febbraio 1992, n. 225; Legge 9 novembre 2001, n. 401) stabilisce che Il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandoli con gli interventi dei Sindaci dei Comuni interessati; adotta tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi; vigila sull' attuazione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti , anche di natura tecnica.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco assicura secondo la normativa vigente (Legge n. 1570/41 , Legge n. 469/61 e D.Lgs n. 300/99) su tutto il territorio nazionale e h 24 il soccorso pubblico nella sua componente qualificata come “soccorsa tecnico urgente” (tutela e incolumità delle persone e salvaguardia delle cose) .

Partecipano all’attività di ricerca e soccorso persona, sulla base delle rispettive competenze e a diverso impatto operativo, sotto il coordinamento generale della Prefettura, le seguenti Organizzazioni:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- SUEM 118
- Forze Armate (Carabinieri, Esercito, Marina ed Aeronautica Militare)
- CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico)
- Forze di Polizia (Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Corpo Forestale dello Stato, Polizia Locale competente per territorio)
- Croce Rossa Italiana
- Strutture tecniche di Protezione Civile di Regioni ed Enti locali
- Organizzazioni di Volontariato

Le operazioni di ricerca hanno inizio con il coordinamento del R.O.S. (Responsabile Operazioni di Soccorso) dei Vigili del Fuoco , con la supervisione del Prefetto o del Dirigente delegato . Il Nominativo del R.O.S. , al quale farà riferimento un unico rappresentante responsabile di ciascun Ente allertato per le operazioni di ricerca, è tempestivamente comunicato alla Prefettura attraverso il funzionario reperibile. Nel caso di ambienti impervi-ostili e ipogeo ai sensi della legge 74/2001 il CNSAS assumerà il coordinamento delle ricerche. A completezza del piano è importante tenere presente che il R.O.S e il personale VVFF si atterranno strettamente a quanto previsto dalla circolare Ministero dell’Interno Dip. Vigili del Fuoco, soccorso pubblico e della Difesa Civile Dir. Centr. Per Emergenza ed il Soccorso Tecnico prot. EM186/42020 del 16.04.20121 che si allega e diventa parte integrante del presente piano. Nello specifico la componente VV.FF presente in loco costituirà un posto avanzato di Comando mediante il posizionamento di un veicolo Tecnico UCL che coopererà con le F.F O.O e di Polizia Locale, il quale terrà sempre aggiornata e informata la Prefettura ed il Sindaco competente, accettando la collaborazione sia dei volontari che di quanti altri vorranno operare in linea con le direttive senza ostacolare le operazioni di soccorso.

PROCEDURA DI COORDINAMENTO

Al fine di migliorare il coordinamento di tutte le forze in campo è stata elaborata la seguente procedura che si basa sulla standardizzazione di tre fasi operative :

- 1. La Procedura di allertamento**
- 2. la Verifica di Polizia**
- 3. la Ricerca sul Campo**

1. Procedura di allertamento

Ogni Organizzazione o Ente che riceve una richiesta di soccorso per la ricerca di una o più persone raccoglie le informazioni necessarie ed informa immediatamente la Prefettura e l' Organo di Polizia più vicino (113, 112, 117, 1515) , invitando chi ha eseguito la richiesta di soccorso a inoltrare formale denuncia di scomparsa all' Organo di Polizia citato. Quest' ultimo raccoglierà le informazioni secondo il modello in allegato n. 2 e lo trasmetterà alla Prefettura, che , sulla base delle citata informazioni, avvierà le operazioni di ricerca, comunicando (allegato n. 3) l'evento a: Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco, Questura, Comando Carabinieri competente per territorio, Corpo Forestale dello Stato, Provincia , Sindaco del Comune ove si svolgono le ricerche , Centrale Operativa 118, Croce Rossa Italiana, Coordinamento Provinciale dei Volontari di Protezione Civile, Centrale Operativa del Soccorso Alpino (numeri telefonici nell' **allegato 1**);

Si ribadisce che la raccolta di informazioni deve quanto più possibile standardizzata con la modulistica indicata all'**allegato n. 2**. La foto del disperso deve essere senza ritardo portata sul luogo delle operazioni da parte dell' Organo di Polizia che riceve la denuncia di scomparsa o di altro ente incaricato dalla Prefettura.

2. Verifica di Polizia

L' Organo di Polizia intervenuto nelle ricerche deve compiere un sollecito riscontro domiciliare e/o una verifica sul luogo della presunta scomparsa, inviando le informazioni acquisite secondo il modello con fotografia in allegato 2, alla Prefettura che le diramerà agli altri Enti coinvolti.

3. Ricerca sul Campo

Il Prefetto direttamente o attraverso un Dirigente delegato individua la sede idonea da utilizzare come base operativa per le operazioni di ricerca, facendovi affluire uomini e mezzi ritenuti necessari.

In particolare, la base operativa sarà la sede della Stazione dei Carabinieri, laddove questa sia idonea e funzionale rispetto all'intervento da effettuare, ovvero quella del Corpo Forestale dello Stato o la sede del Comune ove debbono svolgersi le ricerche. In mancanza, dovrà essere stabilita volta per volta, d'intesa, la sede ritenuta più idonea in relazione alle condizioni ambientali ed alle necessità imposte dalle modalità operative dell'intervento in corso.

Alle Forze di Polizia è demandato il compito di seguire tutto lo svolgimento della fase di ricerca, mentre al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è demandato il coordinamento tecnico-logistico delle operazioni. Al C.N.S.A.S è demandato il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in ambiente montano-ipogeo impervio e ostile ai sensi della legge 74/2001

Nella zona di ricerca si costituisce come già indicato in precedenza un Posto di Comando Avanzato, rappresentato fisicamente dal mezzo UCL dei Vigili del Fuoco, da dove si pianificherà la ricerca in base alla situazione ambientale, alle risorse disponibili e alle informazioni ottenute.

L'intervento sarà gestito attraverso la costituzione ed il coordinamento di squadre, anche miste, nonché l'aggiornamento continuo delle informazioni.

La ricerca proseguirà fino al ritrovamento della persona e/o alla chiusura delle operazioni .

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, l' Organo di Polizia e il CNAS se di propria competenza , fatte salve disposizioni gerarchiche, intervenuti per le ricerche informeranno costantemente il Prefetto, attraverso il Dirigente reperibile, sull' andamento delle operazioni di ricerca.

Se necessario il Prefetto istituisce in Prefettura una Unità di Crisi, costituita da un rappresentante qualificato per ciascun Ente intervenuto nelle ricerche , eventualmente allargata ad altri Enti , per meglio attuare la direzione unitaria dei soccorsi.

LINEE GUIDA SUL CAMPO

Di seguito si elencano alcune attenzioni che potrebbero facilitare il compito ai soccorritori.

Nell' intervento di ricerca persona, **è opportuno far intervenire per prima l'unità cinofila:** ciò deve essere compatibile con i loro tempi di arrivo sul posto.

All'unità cinofila si assegnerà una zona di facile battuta, possibilmente non contaminata da altri soccorritori e concordata con il conduttore del cane.

Va rispettata la regola secondo la quale **il cane va seguito e non preceduto.**

Se i tempi di arrivo sono troppo lunghi è opportuno procedere ad una ricerca con battitori veloci, in capannoni, casolari e zone pericolose.

A seconda delle informazioni assunte sulla persona dispersa :

- **Soggetto affetto da malattie mentali in genere** → manovra a rete
- **Escursionista** → a tappeto, per sentieri, zone preferenziali, ecc...
- **Cercatore di funghi o cacciatore** → ricerca a tappeto
- **Bambini** → a rete, a tappeto, in zone preferenziali
- **Velivoli in genere** → ricerca con elicottero, altre...

e della morfologia del territorio:

- **Bosco pulito** (scarsa presenza di arbusti, rovi, ecc...) → ricerca a tappeto

- **Bosco sporco** (presenza di arbusti, rovi, ecc...) → ricerca per sentieri
- **Zona impervia** → per punti sensibili o zone preferenziali (capanni, canaloni, punti pericolosi, ecc...)
- **Ambiente fluviale e torrentizio** →
- **Ricerca notturna**

si individuerà un'area e le tecniche di ricerca, secondo quanto indicato di seguito.

Si definisce **area di ricerca** quella parte di territorio nella quale si ipotizza che la persona scomparsa possa trovarsi, in relazione alle sue caratteristiche personali, ai risultati dell'indagine di Polizia ed alla morfologia del territorio.

In tale area inizieranno le ricerche.

L'area di ricerca si andrà poi a suddividere in **zone di ricerca**, i cui confini potranno essere delimitati da:

- Strade
- Sentieri noti
- Confini morfologici come spartiacque, dorsali, strapiombi, forre, fiumi, torrenti, impiuvi, fondo valle, etc.
- Linee elettriche, metanodotti
- Limiti di bosco o di prato
- Tutti i punti interessanti visti sulla carta e condivisi con i soccorritori che conoscono la zona.

Le zone di ricerca verranno poi numerate o nominate e assegnate alle singole squadre.

Ad ogni squadra si affiderà una zona da perlustrare suggerendo loro una **tecnica di ricerca**.

Le più conosciute tecniche di ricerca sono:

- ricerca a tappeto
- ricerca con battitori veloci
- ricerca in zone preferenziali
- ricerca notturna
- manovra a rete
- ricerca per sentieri

Ricerca a tappeto

Questo tipo di ricerca non deve lasciare scoperta alcuna zona.

I soccorritori si dispongono in linea retta distanziati in modo che lo spazio tra due operatori consecutivi sia "battuto a vista": l'intervallo dipende dalla morfologia del terreno.

Gli operatori alle due estremità della linea e quello in posizione centrale - che chiameremo A, B, C - dovranno essere dotati di radio, GPS e carta topografica.

Durante la marcia, gli operatori agli estremi della zona di ricerca (A e C), segnano, ad intervalli di qualche decina di metri utilizzando il nastro segnaletico, il percorso della linea di ricerca.

Se durante la battuta si incontrassero zone impervie (pozzi, dirupi ecc.), la perlustrazione sarà affidata ad idoneo personale individuato dal Coordinatore del CNAS. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assumerà il coordinamento delle ricerche in tutti gli altri casi diversi da quello inserito in ambiente ipogeo o impervio. Resta inteso che le battute non dovranno essere interrotte. In caso di soccorso, l'intervento sarà espletato dalla componente avente personale all'uopo specializzato più vicino e presente al luogo della necessità, previa comunicazione tempestiva alla Sala Operativa - U.C.L per i dovuti adempimenti del caso.

La direzione scelta va tenuta finché il tratto percorso risulta compatibile con le capacità fisiche della persona dispersa, dopodichè dovrà essere concordata una nuova linea di ricerca.

Ricerca con battitori veloci

Per pianificare la ricerca, reperire personale e aspettare i cinofili, occorre del tempo.

Per ottimizzare la prima fase delle operazioni, senza inquinare troppo l'area, si può dare corso ad una ricerca con battitori veloci.

Essi si recheranno nei punti individuati sulla base delle testimonianze assunte in loco (casolari, canaloni, etc.).

Questo tipo di ricerca, anche se darà esito negativo, potrà comunque fornire notizie utili per la successiva pianificazione dell'intervento.

Ricerca in zone preferenziali

Viene definita preferenziale una zona che ha una relazione logica con il tipo di attività svolta dal disperso o con il motivo della sua presenza in quel luogo (cercatore di funghi, cacciatore, escursionista, ecc.)

E' importante la verifica dei singoli luoghi: casolari, rifugi, legnaie ecc., che si possono individuare sulla carta topografica e raggiungere eventualmente con gli automezzi.

Ricerca notturna

E' un tipo di ricerca che comporta un rischio aggiuntivo per i soccorritori.

La battuta dovrà essere condotta su itinerari ben precisi, sicuri e conosciuti.

Mentre nelle ricerche diurne è più facile che siano i soccorritori a trovare la persona scomparsa, di notte, considerato che gli operatori usano sistemi luminosi visibili a distanza, è possibile che - condizioni fisiche permettendo - sia la vittima a farsi trovare, andando incontro ai soccorritori o attirando l'attenzione con richiami e grida.

A tale scopo è utile percorrere le strade della zona con mezzi dotati di lampeggianti accesi.

Se l'esito della ricerca è negativo, gli stessi posti andranno ripercorsi alle prime luci del giorno.
Di notte andranno accentuati i contatti radio con il Posto di Comando Avanzato ed i richiami vocali tra i soccorritori.

Manovra a rete

Nel caso in cui la persona dispersa non voglia farsi trovare, sentendo i richiami dei soccorritori tenderà ad allontanarsi risalendo o scendendo il sentiero.

Le squadre dovranno pertanto effettuare una ricerca partendo contemporaneamente dall'inizio e dalla fine dei sentieri prescelti .

Ricerca per sentieri

Quando troviamo boschi fitti e sporchi , ma abbiamo indicazioni attendibili del passaggio del disperso, si può far percorrere alle squadre i sentieri con particolare attenzione al versante a valle. I soccorritori cercheranno eventuali tracce (rami rotti, impronte, lembi di stoffa, ecc.) specialmente in direzione del sottobosco e delle zone non frequentate.

Ricordiamo che:

Spesso al Posto di Comando Avanzato sono presenti i parenti dello scomparso. Per questo motivo, se la persona viene ritrovata, è doveroso comunicare via radio le sue condizioni generali utilizzando la procedura condivisa con il personale sanitario che prevede quanto segue:

- INDIA 0 persona illesa
- INDIA 1 ferito lieve non in immediato pericolo di vita (es.: frattura ad un arto)
- INDIA 2 ferito che potrebbe peggiorare se non trattato con tempestività (es. trauma cranico, insufficienza respiratoria, etc.)
- INDIA 3 ferito in imminente pericolo di vita che necessita di un trattamento immediato (es. incosciente, emorragico, etc.)
- INDIA 4 persona deceduta

Sul posto dovrà essere presente almeno 1 equipaggio di soccorso sanitario BLS-D* fornito dalla CRI (visto il protocollo di Intesa tra Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della difesa Civile del Ministero dell'interno e della stessa CRI) attivati dalla Prefettura e/o un mezzo dell'ANPAS attivata dal Coordinamento.

(*basic life support-defibrillation)

Al momento dell'eventuale ritrovamento del disperso i soccorritori presenti sul posto riferiscono direttamente alla Centrale Operativa 118 le condizioni del ferito, evidenziando quanto appare ai loro occhi e rispondendo ad eventuali quesiti posti dall'Operatore di Centrale.

Le attenzioni sanitarie da applicare sono subordinate alle direttive del 118, che è l'organo preposto, per legge e per competenza professionale, alla gestione di questo aspetto dell'emergenza.

Si ricorda che il decesso di una persona (INDIA 4) può essere certificato solamente da un medico, ad eccezione di condizioni particolari come ad esempio la decapitazione, lo stato di avanzato di decomposizione tissutale, la carbonizzazione.

Al ritrovamento della persona deceduta i soccorritori chiederanno , l'invio di un medico e delle Forze di Polizia per gli accertamenti del caso, successivamente circoscrivono la zona con il nastro segnaletico o attraverso un cordone di protezione, così da impedire che venga alterato lo stato dei luoghi e favorire le eventuali indagini di Polizia. Se non altrimenti disponibile, il medico sarà rintracciato dal Sindaco del luogo di ritrovamento.

SOSPENSIONE DELLE RICERCHE

La sospensione delle ricerche , sarà decisa dal Prefetto, sulla base delle notizie pervenute dall'Ente preposto al coordinamento per lo specifico caso (o individuato direttamente dalla stessa Prefettura) e, sentito anche il parere delle Forze di Polizia presenti in loco. La sospensione viene effettuata attraverso due modalità:

- 1) **sospensione temporanea**
- 2) **sospensione definitiva**

La sospensione temporanea è dettata da:

- avverse condizioni meteorologiche che possano mettere a rischio l'incolumità dei soccorritori;
- scarsa visibilità soprattutto se l'ambiente è impervio;
- scenario a rischio evolutivo (frane, valanghe, crolli , ecc).

La sospensione temporanea della ricerca non esclude la presenza dei soccorritori sul posto anche in ore notturne, al fine di essere un punto di riferimento per la persona scomparsa e punto di coordinamento per la continuità della ricerca.

La ripresa delle operazioni potrà avvenire anche a distanza di tempo, per consentire l'eventuale recupero della salma.

La sospensione definitiva senza esito delle ricerche avverrà qualora non sussista una ragionevole certezza sulla possibilità di ritrovamento della persona scomparsa.

ASSISTENZA SANITARIA

Il Servizio 118 organizza e mantiene un presidio di assistenza sanitaria sia nei confronti del personale di soccorso intervenuto che del disperso.

ASSISTENZA LOGISTICA

Il Coordinamento Volontari di Protezione Civile predisporrà e manterrà attiva se necessario, una postazione logistica per la distribuzione di generi di conforto da distribuire ai soccorritori.

RAPPORTI CON GLI ORGANI DI STAMPA

I rapporti con gli organi della stampa, al fine di fornire notizie sulle operazioni di ricerca , sono tenuti dal Prefetto, direttamente o attraverso un Dirigente delegato.

ALLEGATO 2
DENUNCIA DI PERSONA DISPERSA

CHIAMATA PERVENUTA A

DA PARTE DI (COGNOME E NOME)

PARENTE

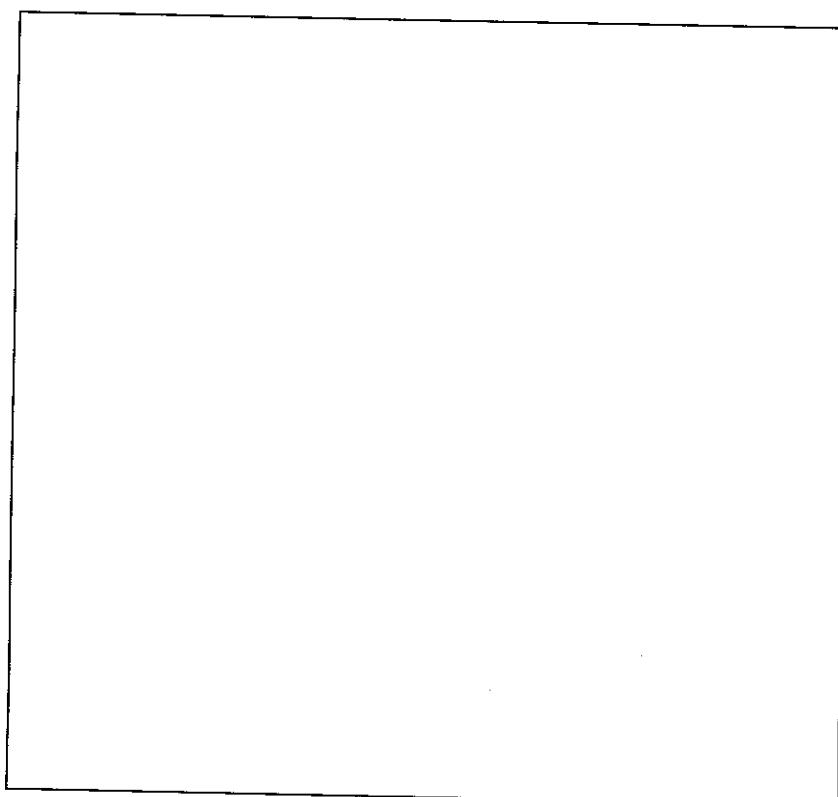
AMICO/A

ALTRO

ALLE ORE DEL GIORNO

INDIRIZZO..... TEL

FOTO RECENTE DELLA PERSONA SCOMPARSA (anche da documento di identità)



QUESTIONARIO PER INDAGINE CONOSCITIVA

GENERALITA' DI CHI RISPONDE

COGNOME E NOME ETA'

INDIRIZZO TEL

RAPPORTI CON IL DISPER-
SO.....

GENERALITA' DEL DISPERSO

COGNOME E NOME

ETA'

STATO CIVILE
.....

PROFESSIONE
.....

TIPO DI VEICOLO COLORE TARGA
.....

DIMORE PROVVISORIE
.....

VESTITO INDOSSATO
.....

EQUIPAGGIAMENTO
.....

ITINERARIO PREVISTO
.....

NOTE.....
.....
.....

Aspetti del Carattere	Coraggioso	<input type="checkbox"/>	Pauroso	<input type="checkbox"/>	Tranquillo	<input type="checkbox"/>
	Socievole	<input type="checkbox"/>	Solitario	<input type="checkbox"/>	Aggressivo	<input type="checkbox"/>
Camminatore	Buono	<input type="checkbox"/>	Normale	<input type="checkbox"/>	Scarso	<input type="checkbox"/>
Problemi che potrebbero indurre al suicidio o alla fuga		SI		NO		

Condizioni psicologiche

Capelli	Chiari	<input type="checkbox"/>	Scuri	<input type="checkbox"/>	Bianchi	<input type="checkbox"/>
Altezza	Alta	<input type="checkbox"/>	Media	<input type="checkbox"/>	Bassa	<input type="checkbox"/>
Corporatura	Esile	<input type="checkbox"/>	Normale	<input type="checkbox"/>	Robusta	<input type="checkbox"/>

Abbigliamento indossato al momento della scomparsa (COLORI)

Giacca:

pantaloni:

altro:

Segni particolari:

Condizione di salute (cardiopatico, asmatico, diabetico, Alzheimer, etc.)

Altri eventuali smarrimenti in zona (quando? dove?)

Proprietà o luoghi abitualmente frequentati nella zona?

Gite abituali

Hobbies ed abitudini (marca di sigarette, caramelle preferite)

Note:

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE CONOSCITIVE

1. **La foto**, quanto più recente possibile, è molto importante; considerare l'opportunità di fotocollarla dalla Carta di Identità (in assenza di meglio).
2. **Gli aspetti del carattere** sono importanti da rilevare al fine di un'analisi delle scelte potenziali compiute dal disperso (es.: pauroso/coraggioso relativamente alla scelta di un percorso impervio) o del corretto approccio allo stesso nel momento del ritrovamento (es.: tranquillo/aggressivo relativamente alla sicurezza degli operatori che effettuano la ricerca).
3. La riga delle **condizioni psicologiche** consente un minimo approfondimento di quanto espresso sopra.
4. I **problemI che potrebbero indurre al suicidio** permettono di indirizzare le ricerche verso particolari ambienti (pozzi, dirupi, linee ferroviarie, etc.).
5. Anche il grado di allenamento (**buono o scarso camminatore**) consente una scelta di indirizzo, relativamente ad un primo raggio di ricerca.
6. E' intuitivo che tutto ciò che riguarda l'aspetto fisico (**capelli, altezza, corporatura**) e l'abbigliamento indossato al momento della scomparsa (**pantaloni, giacca, scarpe da cammino, etc.**) è un particolare di assoluta importanza.
7. **I segni particolari** permettono di aggiungere tutto quanto non espressamente indicato in precedenza.
8. Le **condizioni di salute** consentono una stima dell'autonomia fisica del disperso e permettono di attivare le schede indicate relativamente ai soggetti **autistici** o portatori di **Alzheimer** (si rammenta l'alto indice di ritrovamento di questi soggetti a seguito dell'applicazione delle indicazioni fornite dalle schede tecniche indicate).
9. **Altri smarrimenti in zona** consente di scegliere eventuali punti preferenziali dove indirizzare le prime ricerche.
10. Lo stesso vale per le successive voce **proprietà o luoghi abitualmente frequentati nella zona e gite abituali**.

11. **Hobbies (caccia, pesca) ed abitudini (marca di sigarette e caramelle)** consentono di cogliere come indicatori utili eventuali oggetti ritrovati nella zona.
12. **Note** consente di aggiungere tutto quanto non espressamente ancora indicato.

ALLEGATO N. 3

Prefettura di Piacenza

Ufficio territoriale del Governo

AREA V - PROTEZIONE CIVILE , DIFESA CIVILE E COORDINAMENTO DEL SOCCORSO
PUBBLICO

Prot. /10/V
Via telefax

Piacenza,

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Piacenza**

Questura di Piacenza

Comando Compagnia Carabinieri di

**Comando Provinciale Corpo Forestale dello Stato
Piacenza**

**Provincia di
Piacenza**

Sindaco del Comune di

**Servizio 118
Piacenza**

**C.N.S.A.S. – Stazione di
Monte Alfeo**

**Croce Rossa italiana
Sig. Presidente Comitato Provinciale
Piacenza**

**Sig. Presidente Coordinamento provinciale
volontariato
Piacenza**

Oggetto: sig.

Facendo seguito ai contatti per le vie brevi ed in applicazione del piano provinciale per la ricerca di persona scomparsa, si trasmette il modello di denuncia di scomparsa , qui inviato da _____. La base operativa per le operazioni ricerca, con coordinamento del servizio di soccorso da parte del rappresentante dei Vigili del Fuoco o, del Coordinatore del CNSAS è fissata presso la sede di _____ .

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco o il CNSAS, terrà costantemente informato lo scrivente sugli esiti delle operazioni di ricerca e soccorso.

IL DIRIGENTE